



INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI - ANNO SCOLASTICO 2025-2026

“Nessun vento è favorevole se non sai dove andare”

L.A. Seneca

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ATTI

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche” e in particolare, così come modificato dalla legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D. Lgs 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

CONSIDERATO il Regolamento emanato con DPR 88/2010 e le Direttive Ministeriali n. 57/2010 (Linee guida del primo biennio) e n. 4/2012 (Linee guida secondo biennio e quinto anno);

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;

Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

Esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimoUSR al Ministero dell'Istruzione;

Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della

scuola;

VISTE le note MIUR:

11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 "Orientamenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa";

6 ottobre 2017, AOODPIT 1830 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

16 ottobre 2018 AOODPIT 17832 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

22 maggio 2019 prot. n. 10701, "Rendicontazione sociale 2019 e apertura del Rapporto di autovalutazione per il triennio 2019/2022"

La nota MIM 27 SETTEMBRE 2024, prot. n. 39343, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)".

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il CCNL Comparto scuola 2007-2009; VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l'apprendimento permanente);

CONSIDERATA la struttura dell'istituto;

CONSIDERATA l'adesione a reti di scuole per sostenere l'innovazione, garantire l'aggiornamento del personale e migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;

VISTE le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica - pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

PRESO ATTO delle suddette Linee guida per l'orientamento;

VISTO l'atto di indirizzo, triennio 2025/2028 già emanato con prot.1905 del 09/08/2024;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028;

PRESO ATTO della restituzione dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

SENTITO il NIV in data 16/10/2025;

VISTA la Legge 150/2024 e DPR n. 134 dell'8/08/2025 e DPR n. 135 dell'8/08/2025;

VISTO l'allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025 -

CONSIDERATO che le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 13 del 21/11/2024;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028 puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione.

Al presente atto di indirizzo il Collegio dei docenti si atterrà per assumere le deliberazioni che consentiranno la revisione di un Piano corretto e imparziale, volto al raggiungimento delle finalità formative ed educative cui mira l'IC 2 PANZINI CASTELLAMMARE e alle finalità di trasparenza, efficacia ed efficienza cui deve tendere ogni pubblica amministrazione.

“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

La scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola sostenibile orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata all'arricchimento delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte degli stakeholder e del territorio

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni;
- potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

La presente integrazione è finalizzata al perseguimento dei sottoelencati obiettivi:

AGGIORNARE IL CURRICOLO

1) Aggiornare il curriculum a seguito delle nuove Linee Guida AI allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con le linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025, al fine di favorire l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- **Centralità della Persona e Inclusione.** L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- **Equità e Accesso Paritario.** I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- **Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati.** L'applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- ✓ migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM
- ✓ promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica
- ✓ creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento
- ✓ garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione

di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

2) Aggiornare il curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu

3) Integrare il curriculum con l'area specifica discipline **STEAM**

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEAM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. L'acronimo STEAM deriva dall'inglese Science, Technology, Arts, Engineering e Math che si riferisce ad un approccio educativo interdisciplinare, unendo le discipline scientifiche e tecniche con l'arte ed il pensiero creativo, per un apprendimento più completo che sviluppa il pensiero critico, la creatività e il problem solving. Quindi possiamo dire che alla base delle STEAM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

4) Revisionare il curriculum tenendo conto delle nuove Indicazioni Nazionali a partire dall'a.s. 2026-27.

Nel corso del triennio 2025-28 infatti le nuove Indicazioni Nazionali 2025 saranno adottate gradualmente dal 2026/2027 (a partire dalle classi prime di primaria e secondaria di primo grado, e per la scuola dell'infanzia). La storia avrà un'adozione anticipata per le classi terze della primaria nell'anno scolastico 2027/2028. Le Indicazioni del DM 254/2012 cesseranno di efficacia gradualmente. Le indicazioni Nazionali 2025 modificano la didattica enfatizzando l'approccio STEAM interdisciplinare, il recupero di abilità come la scrittura del corsivo e la memorizzazione e l'educazione civica. Il docente verrà visto come una guida rafforzando e valorizzando la dimensione emotiva e relazionale dello studente. Verrà introdotta l'informatica nella scuola primaria e si promuove una geografia con una visione globale e sostenibile. Le scienze verranno valorizzate come processo collettivo per costruire conoscenza, collegandola ai problemi reali e alla cittadinanza scientificamente consapevole.

REVISIONARE IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A seguito D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" si rende necessario revisionare il Regolamento d'Istituto e la relativa sezione del regolamento di disciplina. Bisogna tener conto che la sanzione dell'"**allontanamento dalle lezioni**" può essere **comminata dal consiglio di classe su due step**: fino a 2 giorni e da 3 a 15 giorni. Nel primo caso, le attività di recupero educativo sono gestite direttamente dalla scuola tramite docenti incaricati di realizzare attività di "*approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare*"; nel secondo caso, tali attività si svolgono presso "*le strutture ospitanti (...) con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni*".

È necessario evidenziare nel PTOF quali siano le attività di cittadinanza attiva e solidale da svolgere presso le "strutture ospitanti" da parte dei propri studenti "allontanati" nonché le relative modalità di raccordo e di coordinamento: a tal fine, le scuole "individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il MOF" (art. 4, c. 8-ter).

Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti, che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze; le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale vanno computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli

apprendimenti; il mancato o parziale svolgimento di tali attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

In caso di assenza di "strutture ospitanti" idonee e/o disponibili "le attività di cittadinanza attiva e solidale (...) sono svolte a favore della comunità scolastica". Ne deriva che gli studenti sanzionati disciplinarmente con l'allontanamento (a vario titolo) hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola per lo svolgimento di "attività di cittadinanza" appositamente organizzate.

Bisogna implementare e aggiornare anche il **Patto educativo di corresponsabilità** (art. 5-bis, c. 1-ter del D.P.R. 249/1998), nel quale deve essere introdotto l'impegno esplicito alla collaborazione per favorire l'emersione di episodi di bullismo, cyberbullismo, abuso di alcool e sostanze, e altre forme di dipendenza (anche dai messaggi della rete internet).

MONITORARE GLI INTERVENTI DI LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Si rende necessario al termine della realizzazione dei progetti PNRR e in particolare del DM 19/2024 monitorare i risultati e le ricadute e procedere alla verifica delle attività previste.

Si invita il Collegio:

- ✓ ad implementare gradualmente moduli di didattica per ambienti di apprendimento
- ✓ a promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ a potenziare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ A valorizzazione l'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture
- ✓ A promuovere il sostegno dell'assunzione di responsabilità, solidarietà, consapevolezza dei diritti e dei doveri)
- ✓ Realizzare i progetti inseriti nel PTOF dando priorità ai progetti maggiormente inclusivi e motivanti finalizzati a combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

PRESIDIARE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO culturale e professionale del personale scolastico in particolare in materia di privacy e sicurezza.

CURARE I PROCESSI DI COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA INTERNA ED ESTERNA, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

CONSOLIDARE, SOSTENERE E POTENZIARE LE COMPETENZE DI COMPrensione TESTUALE, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

POTENZIARE LE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE di analisi e interpretazione del testo problematico, di ragionamento, confronto e rielaborazione di numeri, dati e figure.

VALORIZZARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE promuovendo attività di potenziamento delle lingue straniere.

PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO realizzando percorsi educativi e trasversali volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti (Funzione Strumentale PTOF, in collaborazione con il NIV, lo Staff del Dirigente e con le commissioni che elaboreranno i documenti a corredo) è quindi chiamato ad implementare e aggiornare il PTOF 2025-2028 alla luce delle presenti integrazioni generali all'atto d'indirizzo.

Il presente Atto è reso noto agli Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Gargiulo

*Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005
s.m.i. e norme collegate*